

Selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 "ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO" (Tutela ambientale) – Cat. D/p.e. D1 da assegnare All'area Infrastrutture Civili – Servizio Tutela Ambiente e Territorio

Criteri di valutazione della prova orale (colloquio a contenuto tecnico-professionale)

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs n. 14/3/2013 n. 33 viene di seguito riportato un estratto del verbale della selezione contenente i criteri di valutazione della prova orale sostenuta dai candidati il giorno 3 maggio 2022.

"(...)

- ciascuna traccia conterrà tre domande in ambito tecnico - professionale in relazione alle tematiche specialistiche indicate nel bando di selezione, ed un breve brano in lingua inglese (4^a argomento), che il candidato dovrà leggere e tradurre;
- le domande in ambito tecnico-professionale saranno suddivise in base alle seguenti aree tematiche per un punteggio complessivo di 30 punti:
 - un quesito formulato come simulazione di un caso pratico inerente la Protezione Civile con punteggio da 0 a 10 punti;
 - un quesito relativo alla sostenibilità ambientale con punteggio da 0 a 10 punti;
 - un quesito relativo alla disciplina delle autorizzazioni e valutazioni in ambito ambientale con punteggio da 0 a 8 punti;
 - un breve brano in lingua inglese che il candidato dovrà leggere e tradurre, con punteggio da 0 a 2 punti

la Commissione esprimerà la votazione per ogni quesito graduandola in relazione a:

- pertinenza dei contenuti esposti dal candidato;
- completezza, esaustività, articolazione della risposta;
- chiarezza, sintesi, capacità espositiva nell'uso della lingua italiana e della lingua inglese;
- capacità di rielaborazione critica dei concetti/contenuti degli ambiti tecnici/normativi proposti;

All'accertamento della conoscenza della lingua inglese (lettura e traduzione), è stato attribuito un punteggio da 0 a 2 punti secondo la seguente graduazione, con particolare valorizzazione della comprensione del testo:

- 0 punti in caso di mancata conoscenza;
- 0,5 punti in caso di conoscenza insufficiente;
- 1 punto in caso di conoscenza sufficiente/discreta;
- 1,5 punti in caso di conoscenza ottima;

in relazione a:

- capacità e fluidità di lettura;
- comprensione del testo;
- corrispondenza della traduzione ed utilizzo di terminologia appropriata.

Per i quesiti 1 e 2 la Commissione esprimerà la propria valutazione utilizzando la scala scolastica da 0 (risposta non data) a 10 (risposta eccellente) nel modo seguente:

- Fino a 3,75 punti per la risposta gravemente insufficiente
- Da 4 a 5,75 punti per la risposta insufficiente
- Da 6 a 6,75 punti per la risposta sufficiente
- Da 7 a 7,75 punti per la risposta discreta
- Da 8 a 8,75 punti per la risposta buona
- Da 9 a 10 punti per la risposta ottima/eccellente

Per il quesito 3 la Commissione esprimerà la propria valutazione utilizzando la scala scolastica da 0 (risposta non data) a 10 (risposta eccellente), riproporzionando in maniera aritmetica le votazioni assegnate in relazione al valore massimo attribuito, secondo le seguenti formule:



Quesito da 8 punti:

$$p = \frac{V \times 8}{10}$$

ove si intende per:

p: punteggio riparametrato

V: votazione espressa in decimi secondo la scala scolastica

I punteggi di traduzione e ponderazione della sopra riportata scala di valutazione, risultano dalla seguente tabella:

	votazione scala scolastica punti in /10	punteggio riparametrato punti in /8
Risposta non data	0	0
Risposta gravemente insufficiente	1	0,8
Risposta gravemente insufficiente	1,5	1,2
Risposta gravemente insufficiente	2	1,6
Risposta gravemente insufficiente	2,5	2
Risposta gravemente insufficiente	3	2,4
Risposta gravemente insufficiente	3,5	2,8
Risposta insufficiente	4	3,2
Risposta insufficiente	4,5	3,6
Risposta insufficiente	5	4
Risposta lievemente insufficiente	5,5	4,4
Risposta sufficiente	6	4,8
Risposta più che sufficiente	6,5	5,2
Risposta discreta	7	5,6
Risposta più che discreta	7,5	6
Risposta buona	8	6,4
Risposta più che buona	8,5	6,8
Risposta ottima	9	7,2
Risposta più che ottima	9,5	7,6
Risposta eccellente	10	8

Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi conseguiti nella prova scritta e nella prova orale a contenuto tecnico-professionale.

La Commissione ha definito schematicamente i contenuti attesi in riferimento alla prova estratta "C"



DOMANDA N. 1

Il Candidato illustri con quali modalità utilizzerebbe il volontariato al verificarsi di una emergenza comunale di Protezione Civile quale una ingressione marina in una località della costa.

Sintesi dei contenuti attesi

Il volontariato di protezione Civile può essere utilizzato in virtù di specifica convenzione Comunale oppure a seguito di attivazione richiesta in Ambito Regionale all'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione Civile.

Il coordinamento dei volontari in ambito di emergenza è diretto da specifica funzione all'interno del Centro Operativo Comunale.

Le attività che il volontariato può svolgere nell'emergenza sopraindicata sono:

- *Monitoraggio dell'evolversi del fenomeno di ingressione*
- *Informazione alla popolazione sui rischi legati all'evento e sul comportamento da adottare*
- *Realizzazione di barriere di sacchi per arginare l'ingressione da eventuali varchi a mare*
- *Intervento con pompe e idrovore per rimuovere successivamente l'acqua eventualmente defluita lungo le strade e ai piani bassi delle abitazioni*
- *Assistenza alla popolazione in difficoltà*
- *Ogni altra attività decisa in sede di COC*

DOMANDA N. 2

Ai sensi della disciplina che regola il sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) cosa si intende con "indicatori di prestazione ambientale"?

Quali sono e in quale documento devono essere ricompresi gli indicatori chiave?

(All. IV del Reg. UE 1221/2009 come modificato da Reg. UE 2026/2018)

Sintesi dei contenuti attesi

«indicatore di prestazione ambientale» è un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione.

Tali indicatori:

- *forniscono una valutazione accurata delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;*
- *sono facilmente comprensibili e privi di ambiguità;*
- *consentono confronti da un anno all'altro al fine di valutare se le prestazioni ambientali dell'organizzazione sono migliorate; per consentire il confronto, la relazione copre almeno tre anni di attività, a condizione che i dati siano disponibili;*
- *consentono confronti con i parametri di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale, come opportuno;*
- *consentono eventualmente confronti con gli obblighi regolamentari.*

Gli indicatori chiave riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

- energia;*
- materiali;*
- acqua;*
- rifiuti;*
- uso del suolo in relazione alla biodiversità; nonché*
- emissioni.*

E' un obbligo riferire sugli indicatori chiave di prestazione ambientale in Dichiarazione Ambientale.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- *un dato A che indica consumo/produzione totali annui in un settore definito;*
- *un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione*
- *un dato R che rappresenta il rapporto A/B.*

Ogni organizzazione riferisce su tutti e tre i dati per ciascun indicatore.

DOMANDA N. 3

Il Candidato illustri le principali differenze tra la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

R B

Sintesi dei contenuti attesi

La VIA, Valutazione Impatto Ambientale, e la VAS, Valutazione Ambientale Strategica, sono procedure amministrative di natura tecnico-scientifica finalizzate a garantire che lo sviluppo delle attività umane sia sostenibile dal punto di vista ambientale.

La Via o Valutazione dell'Impatto Ambientale

LA VIA viene utilizzata nella fase di progettazione delle singole opere. In questa fase è infatti possibile individuare scientificamente i potenziali impatti ambientali della messa in opera degli artefatti. Il principio che regola la VIA è la prevenzione del rischio mediante appunto una valutazione preventiva. La procedura della VIA prevede un iter ben preciso, stabilito dal decreto Legislativo n.152 del 2006 "Norme in materia ambientale". La VIA prevede lo Studio dell'impatto Ambientale redatto da un consulente tecnico specializzato nella valutazione dell'impatto ambientale.

La VAS o Valutazione Ambientale Strategica

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si utilizza per le valutazioni di impatto ambientale dei piani e programmi territoriali (pianificazione e programmazione territoriale). La VAS quindi non è inerente ad una singola opera, ma a piani più complessi relativi appunto alla programmazione territoriale. La VAS prevede la redazione dei Rapporti Ambientali, formulati da un tecnico consulente specializzato in valutazione ambientale strategica. Anche in questo caso la normativa di riferimento è quella stabilita dal Dlgs 152/2006.

La VAS nasce e vede il suo senso sulla base della necessità di valutare progetti ampi e complessi, situazione che la Valutazione di Impatto Ambientale non potrebbe affrontare. Rispetto alla VIA, la VAS prende in esame il territorio nel suo complesso e serve a prevedere gli effetti potenziali di diversi progetti nel loro insieme; la VAS dunque non è necessaria per la valutazione delle singole opere.

READ AND TRANSLATE

The conservation and sustainable use of biodiversity are vital to social and economic development as well as to humanity's survival. However, there is evidence of an ongoing decline in biodiversity along with a loss in forest area that threatens human prosperity, with poor rural populations particularly affected.

Biodiversity and forests contribute to poverty reduction, for example by underpinning food security and human health, providing clean air and water, absorbing CO2 emissions and providing a basis for environmental development.

Goal 15 of the UN 2030 Agenda for Sustainable Development calls for the conservation, restoration and sustainable use of ecosystems, with the aim of halting deforestation, restoring degraded forests and substantially increasing reforestation by 2020. It also advocates combating desertification by 2030 and restoring land affected by desertification, drought and floods. To protect biodiversity, Goal 15 calls for urgent measures to end poaching and trafficking of protected plant and animal species.

TRADUZIONE:

La conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità sono vitali per lo sviluppo sociale ed economico e per la sopravvivenza dell'umanità. Tuttavia, ci sono prove di un declino continuo della biodiversità insieme a una perdita di aree forestali che minaccia la prosperità umana, con le popolazioni rurali povere particolarmente colpite.

La biodiversità e le foreste contribuiscono alla riduzione della povertà, per esempio sostenendo la sicurezza alimentare e la salute umana, fornendo aria e acqua pulita, assorbendo le emissioni di CO2 e fornendo una base per lo sviluppo ambientale.

L'obiettivo 15 dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile chiede la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi, con lo scopo di fermare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare sostanzialmente la riforestazione entro il 2020. Sostiene anche la lotta contro la desertificazione entro il 2030 e il ripristino delle terre colpite da desertificazione, siccità e inondazioni. Per proteggere la biodiversità, l'Obiettivo 15 richiede misure urgenti per porre fine al bracconaggio e al traffico di specie animali e vegetali protette.

IL PRESIDENTE

Dott. Stefano Ravaioli

LA SEGRETARIA

Liana Ballardini

